

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 853

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: *Aumento del pedaggio autostradale della Asti-Cuneo*

Premesso che:

- A partire dal 30 dicembre 2025 l'autostrada A33 Asti-Cuneo è stata aperta al pubblico e la Regione, dopo 30 anni, ha inaugurato la tratta, nonostante ad oggi in un segmento autostradale risulti completata una sola corsia su due;
- Com'è noto, la vicenda storica legata alla realizzazione dell'infrastruttura è stata particolarmente articolata e, in realtà, non risulta ancora essere giunta alla sua definitiva conclusione;
- Il progetto per un'autostrada che collegasse i due capoluoghi di Provincia, e che assicurasse un più agevole trasporto delle persone e delle merci in un'area particolarmente sviluppata dal punto di vista economico, risale addirittura al 1991;
- Inizialmente i lavori sarebbero dovuti terminare nel 1996, tuttavia le prime aperture al traffico si sono avute soltanto tra il 2005 e il 2008; nel frattempo, nel 2006, veniva costituita la società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con la finalità di completare la realizzazione dell'opera e gestire i tratti già realizzati;
- Tuttavia, tra il 2012 e il 2020, non si è verificato sostanzialmente alcun progresso nella realizzazione dell'opera; solo a seguito dell'iniziativa da parte dell'allora Ministro Delrio, nominato dal Governo Renzi e confermato dal Governo Gentiloni, si è riusciti ad ottenere i finanziamenti europei necessari per completare i tratti mancanti;
- Ad oggi, manca all'appello il cd. tratto "albese" che interessa la tangenziale di Alba e parte del segmento autostradale tra Alba ovest e Cherasco: come detto, infatti, è presente un tratto di cinque chilometri nel quale l'apertura è stata realizzata soltanto per una carreggiata, a doppio senso di marcia;
- L'apertura completa del tratto in questione sarà completata, secondo quanto emerge dalla stampa, e garantito dal Presidente della Regione, entro il mese di aprile 2026: tuttavia, non pare realistico che, per quella data, si completi il tratto albese, che è ancora interamente da costruire;

Considerato che:



- La realizzazione dell'opera autostradale ha comportato un costo abnorme rispetto a quello originariamente previsto. Specificamente, rispetto ai 340 milioni di euro inizialmente stimati, il costo effettivo della realizzazione è stato di 1457 miliardi di euro;
- L'opera dovrebbe risultare strategica per facilitare la mobilità in un'area della Regione che è caratterizzata da un significativo bisogno di infrastrutture in grado di garantire un trasporto su gomma rapido ed efficace;
- In particolar modo, è rilevante evidenziare come un'opera di questo tipo sia potenzialmente in grado di garantire lo sviluppo di agricoltura, industria e commercio in un'area a forte vocazione manifatturiera, di incentivare il turismo in un contesto altamente attrattivo e anche di favorire anche il trasporto delle merci provenienti dai porti liguri: si tratta, pertanto di un'infrastruttura strategica di livello nazionale;

Considerato altresì che:

- Come emerge dalla stampa, a partire dal primo gennaio 2026 si è verificato un rincaro generalizzato delle tariffe autostradali. Tale rincaro ha interessato anche l'A33 Asti – Cuneo, per la quale è stato individuato un aumento del pedaggio dell'1,5%;
- Tale incremento si pone in contrasto con i disagi che cittadini e imprese hanno dovuto sostenere in passato, ma soprattutto continuano a sostenere oggi, a causa dell'incompletezza del percorso autostradale;
- Risulta quindi opportuno sospendere l'aumento della tariffa complessiva del tratto Asti-Cuneo almeno fino a quando l'autostrada non sia interamente percorribile con due corsie per ciascun senso di marcia e il tratto albese non venga completato;
- Dalla stampa, si apprende infatti come, ad oggi, i tempi di percorrenza del tratto autostradale Asti – Cuneo siano solo lievemente inferiori rispetto ai tempi di percorrenza dello stesso tratto su strada statale;
- In tal senso, a causa dell'elevato costo del pedaggio, gli automobilisti potrebbero comunque ricorrere in via preferenziale alla strada statale: questo andrebbe a ledere l'originale obiettivo di predisporre un tratto autostradale che fosse in grado di ridurre il traffico sulla statale;
- Tale obiettivo risulta essere particolarmente necessario in un'area come quella compresa tra Castagnito e Cherasco, che è caratterizzata da una pluralità di servizi e punti d'interesse, quale ad esempio l'ospedale di Verduno, e che pertanto necessita di un decongestionamento del traffico sulla strada statale;
- Inoltre, tale area necessita di un potenziamento delle infrastrutture stradali che consentano un pieno ed effettivo collegamento con l'autostrada;
- Pertanto, al fine di rendere preferibile l'utilizzo dell'autostrada, anche con l'obiettivo di decongestionare il traffico sulla strada statale, e di favorire il raggiungimento di punti d'interesse, quale l'ospedale di Verduno, è opportuno che il tratto tra Castagnito e Cherasco rimanga gratuito anche a seguito del completamento dei lavori sull'autostrada A33;

SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,

per sapere se:

- Le tempistiche indicate sulla stampa, che prevedono il completamento dei lavori nel tratto Alba-Cherasco entro il mese di aprile 2026 siano realistiche;
- La Giunta intenda pertanto assicurare ai cittadini piemontesi la piena operatività dell'intera autostrada A33 a partire dall'aprile 2026;
- La Giunta intenda attivarsi in tutte le sedi formali e informali per evidenziare come l'aumento del pedaggio autostradale in riferimento all'autostrada A33 sia incompatibile con i disagi che cittadini ed imprese hanno dovuto fronteggiare in ragione dei ritardi con i quali l'opera è stata realizzata e che devono continuare ad affrontare per il fatto che l'infrastruttura non sia ancora stata completata;
- La Giunta intenda pertanto attivarsi in tutte le sedi formali e informali per conseguire una sospensione dei suddetti aumenti tariffari;
- La Giunta intenda attivarsi per garantire che, nel tratto autostradale compreso tra Castagnito e Cherasco, venga garantita l'assenza di pedaggio anche a seguito del completamento dei lavori, così da favorire un maggiore afflusso di veicoli sul tratto autostradale e da decongestionare la strada statale.